

## Stili di vita e altri fattori di rischio

### I dati PASSI d'Argento 2016-2020 in Emilia-Romagna

#### Stili di vita

##### Fumo di sigaretta

Tra gli intervistati ultra 64enni il 9,9% fuma sigarette, il 39,5% è un ex fumatore e il 50,6% non ha mai fumato\*. La prevalenza regionale di ultra 64enni fumatori è più elevata rispetto a quella nazionale (8,7%) ed è inferiore quella di chi non ha mai fumato (63% a livello nazionale).

La prevalenza di fumatori attuali è più alta tra le persone:

- con 65-74 anni sia negli uomini che nelle donne
- con alta istruzione
- con molte difficoltà economiche
- in buona salute.

Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) mostra un'associazione positiva tra il fumo di sigaretta e la classe d'età 65-74 anni, la presenza di molte difficoltà economiche e l'essere in buona salute.

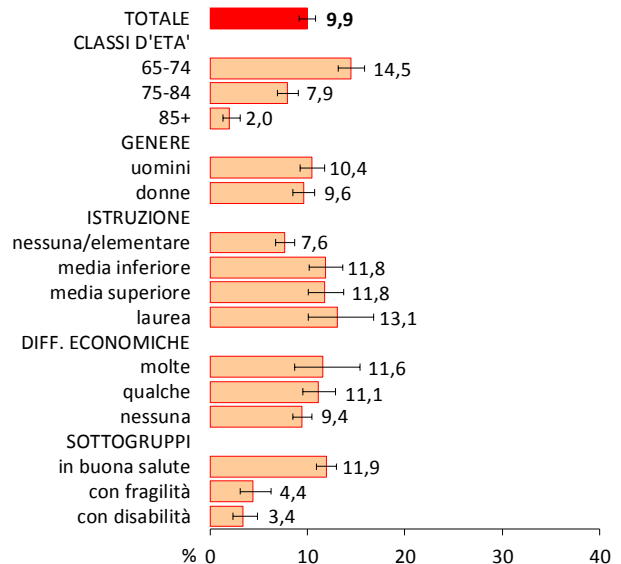
La prevalenza regionale di ultra 64enni fumatori non presenta differenze significative tra le Aree Vaste mentre risulta inferiore nei comuni di montagna (7%) rispetto a quelli capoluogo e a quelli di collina o pianura (10% in entrambe).

Al 69% dei fumatori ultra 64enni un medico o operatore sanitario ha dato il consiglio nell'ultimo anno di smettere di fumare; se consideriamo gli emiliano-romagnoli affetti da almeno una patologia la percentuale di chi ha ricevuto il consiglio sale al 71%.

In Emilia-Romagna la prevalenza di fumatori tra le persone con 18-69 anni affette da almeno una patologia cronica risulta essere del 10%, pari ad una stima di quasi 63 mila persone.

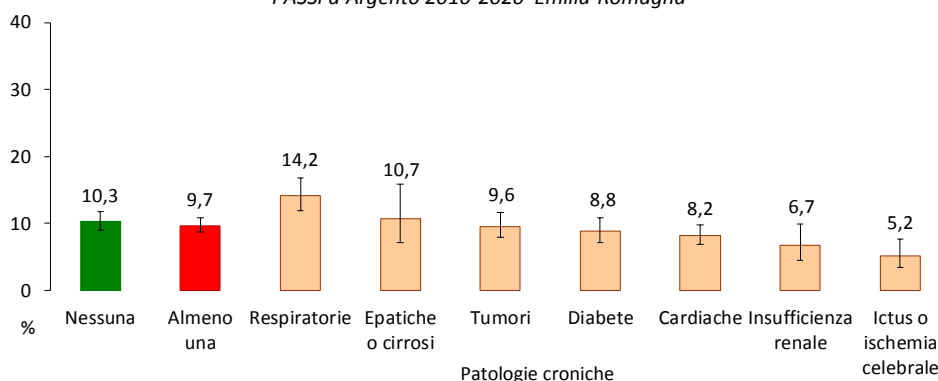
La prevalenza di fumatori tra chi è affetto da almeno una patologia (10%) è sovrapponibile rispetto a quella registrata tra chi riferisce di non averne alcuna (10%). In particolare ha riferito di fumare il 14% delle persone con patologia respiratoria, l'11% di quelle con malattie epatiche e il 10% di quelle affette da tumore.

Fumo di sigaretta  
per caratteristiche socio-demografiche (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020 Emilia-Romagna



\*Fumatori: persone ultra 64enni che hanno riferito di fumare; Ex fumatori: persone che hanno riportato di aver smesso di fumare (comprese quelle che hanno smesso da meno di un anno); Non fumatori: persone che hanno dichiarato di non aver mai fumato nella propria vita

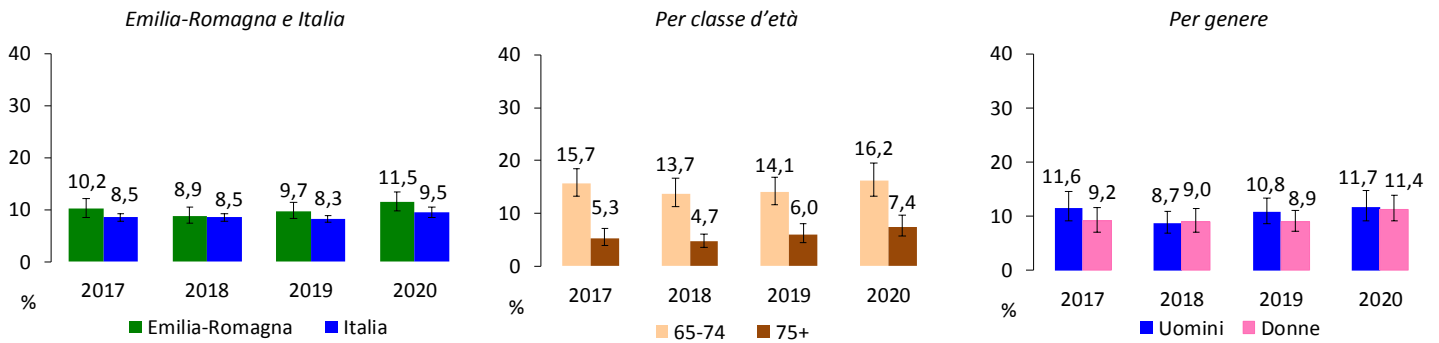
Fumo di sigaretta  
tra le persone affette da patologia cronica (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020 Emilia-Romagna



Analizzando l'andamento annuale a partire dal 2017\*, in Emilia-Romagna la prevalenza di ultra 64enni fumatori è leggermente aumentata sia a livello regionale che nazionale, anche se in maniera non statisticamente significativa.

Analizzando questa prevalenza per classe d'età e genere, si evidenzia un leggero incremento tra gli ultra 74enni, anche se non significativo sul piano statistico.

Fumo di sigaretta per anno\*\* (%)  
PASSI d'Argento 2017-2020 Emilia-Romagna



\*L'analisi temporale è stata condotta a partire dal 2017 per problemi di numerosità campionaria del 2016

\*\*La variabile temporale si riferisce all'anno in cui è stata realizzata l'intervista

In Emilia-Romagna nel periodo 2016-2020 il 67% dei fumatori ha ricevuto il consiglio di smettere di fumare da parte di un medico o un operatore sanitario; questa percentuale è in linea con quella registrata a livello nazionale (69%).

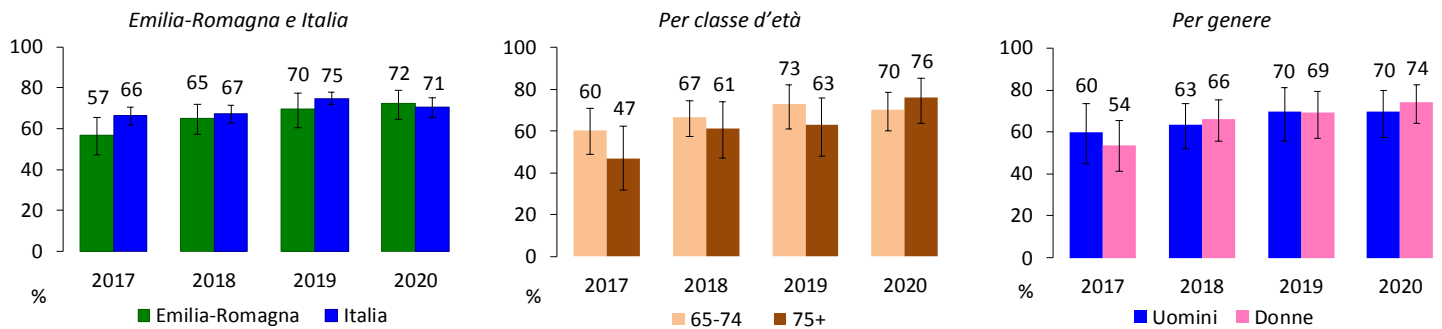
In regione il consiglio di smettere di fumare è stato dato in quota maggiore ai 65-74enni (68%) rispetto agli ultra 75enni (64%) mentre non si evidenziano differenze di genere (68% negli uomini e 67% nelle donne).

In Emilia-Romagna l'analisi annuale mostra un andamento crescente per tutto il quadriennio\*; mentre in Italia nell'ultimo anno la tendenza sembra invertirsi.

Scomponendo per classe d'età e genere, si osserva un aumento in ambo i generi e in entrambe le classe d'età, anche se è più evidente tra gli ultra 74enni e le donne.

Nell'ultimo anno l'incremento di tale consiglio, registrato soprattutto nella classe d'età più avanzata, potrebbe essere una conseguenza della pandemia da Covid-19; il fumo infatti aumenterebbe notevolmente il rischio di sviluppare forme di malattia gravi nel caso di contrazione del virus.

Consiglio sul fumo di sigaretta per anno\*\* (%)  
PASSI d'Argento 2017-2020 Emilia-Romagna



\*L'analisi temporale è stata condotta a partire dal 2017 per problemi di numerosità campionaria del 2016

\*\*La variabile temporale si riferisce all'anno in cui è stata realizzata l'intervista

## Consumo di alcol

In Emilia-Romagna circa la metà (50%) degli ultra 64enne consuma alcol. Il 23%, pari a circa 244 mila persone, è un consumatore potenzialmente a rischio per la salute, in quanto assume più di un'unità alcolica al giorno. Questa prevalenza risulta superiore a quella registrata a livello nazionale (19%).

Il consumo regionale di alcol a rischio è più diffuso tra le persone:

- con 65-74 anni
- di genere maschile in tutte le classi d'età
- con alta istruzione
- senza difficoltà economiche
- in buona salute.

Il modello di regressione di *Poisson* conferma un'associazione positiva tra il consumo di alcol a rischio e la classe d'età 65-74 anni, il genere maschile e l'essere in buona salute.

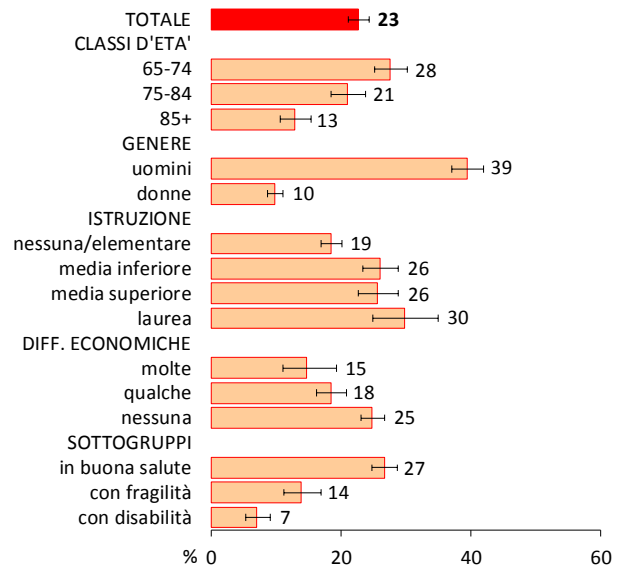
La prevalenza regionale di consumo di alcol a rischio risulta statisticamente maggiore nell'Emilia Nord (27%) rispetto alla Romagna (21%) e all'Emilia Centro (19%); tra le zone geografiche omogenee risulta più elevata nei comuni di montagna (26%) rispetto a quelli di collina o pianura (23%) e a quelli di capoluogo (22%), quest'ultima differenza tuttavia non è significativa dal punto di vista statistico.

Solamente il 6% di chi assume alcol in misura potenzialmente dannosa per la salute ha ricevuto nell'ultimo anno il consiglio di consumarne meno da parte di un medico o di un operatore sanitario; è il 7% invece ad aver ricevuto il consiglio tra gli ultra 64enni affetti da almeno una patologia.

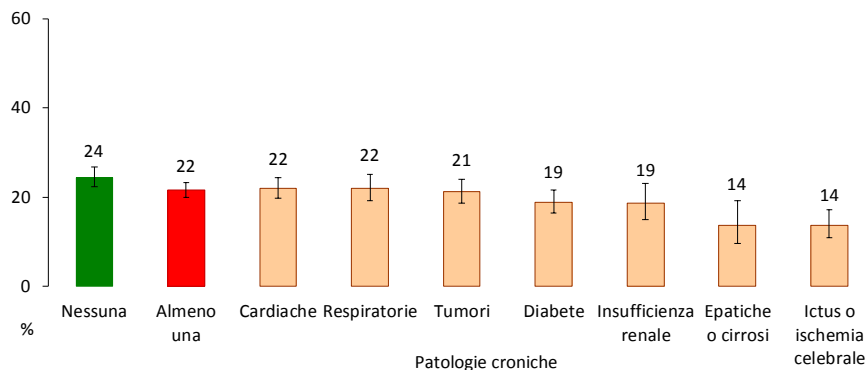
Considerando gli ultra 64enni emiliano-romagnoli affetti da almeno una malattia cronica, il 24% è un consumatore di alcol a maggior rischio, percentuale che risulta più elevata rispetto a quella di chi non è affetto da alcuna patologia cronica (22%), anche se in maniera non statisticamente significativa.

Tra i cronici il consumo di alcol a maggior rischio è più diffuso tra chi soffre di malattie cardiache o respiratorie (22%) e tra chi è affetto da tumore (21%).

Consumo di alcol a rischio  
per caratteristiche socio-demografiche (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020 Emilia-Romagna



Consumo di alcol a maggior rischio  
tra le persone affette da patologia cronica (%)  
Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2016-2020



## Attività fisica

Per indagare l'attività fisica la sorveglianza PASSI d'Argento adotta il PASE (*Physical Activity Scale for the Elderly*), un sistema validato a livello internazionale che rileva il livello di attività fisica della popolazione ultra 64enne attraverso una serie di domande riferite a una settimana di vita normale: in rapporto alla frequenza settimanale e all'intensità con cui le varie attività vengono svolte, si calcola un punteggio (*PASE score*), più alto nelle persone attive. Il *PASE score* non può essere calcolato per le persone con difficoltà a deambulare.

La sorveglianza definisce come sufficientemente attivi, cioè parzialmente o completamente attivi, gli ultra 64enni con un *PASE score* superiore al 40° percentile della distribuzione nazionale calcolata sulle persone definite eleggibili (cioè senza problemi di deambulazione e che sono riuscite a rispondere per intero al questionario senza l'intervento del proxy).

In Emilia-Romagna il 31% delle persone ultra 64enni intervistate risulta essere poco attivo, cioè con un *PASE score* al di sotto del 40° percentile della distribuzione nazionale, e il 51% sufficientemente attivo dal punto di vista fisico; il restante 18% è non deambulante (8,5%) oppure non è eleggibile al *PASE score* (NEP\*) poiché non in grado di sostenere l'intervista direttamente anche se deambulanti (9,5%). La prevalenza di ultra 64enni non eleggibili a livello nazionale è superiore rispetto a quella dell'Emilia-Romagna (18% rispetto al 24%) mentre è inferiore la quota di chi è sufficientemente attivo (46% rispetto al 51%); entrambe le differenze raggiungono la significatività statistica.

La quota di ultra 64enni non deambulanti/NEP o poco attivi è più diffusa tra le persone:

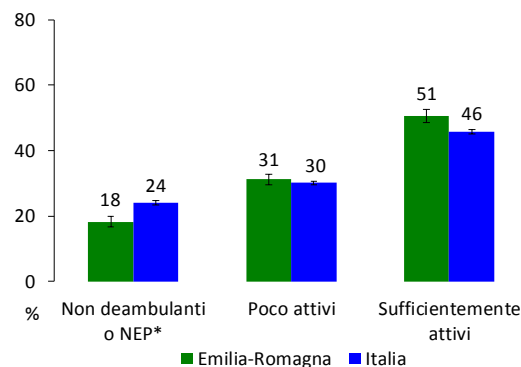
- con 85 anni e oltre
- senza istruzione o con licenza elementare
- con difficoltà economiche
- con segni di fragilità o disabilità.

Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) conferma un'associazione positiva tra la prevalenza della non o poca attività fisica e la classe d'età 85 anni e oltre e la presenza di condizioni di fragilità o disabilità.

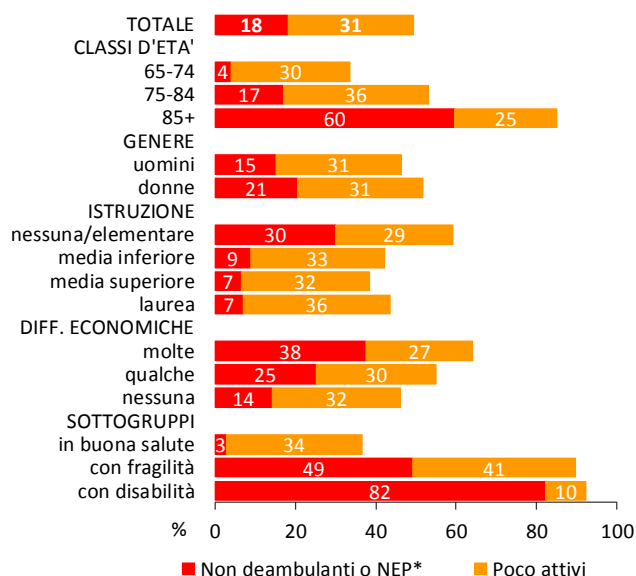
La quota degli ultra 64enni non attiva o poco attiva è più elevata nell'Emilia Centro (52%) alla Romagna (49%) e all'Emilia Nord (48%) ed è leggermente più alta nei comuni di montagna e in quelli capoluogo (50%) rispetto a quelli di collina/pianura (49%); tutte le differenze non sono significative sul piano statistico.

Il 25% delle persone ultra 64enni intervistate è stato dato nell'ultimo anno il consiglio da parte di un sanitario di praticare attività fisica, percentuale inferiore a quella nazionale (28%). La prevalenza di chi ha ricevuto il consiglio è più elevata di solo due punti percentuali (27%) tra chi è affetto da almeno una patologia cronica.

Attività fisica (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020



Attività fisica insufficiente  
per caratteristiche socio-demografiche (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020 Emilia-Romagna

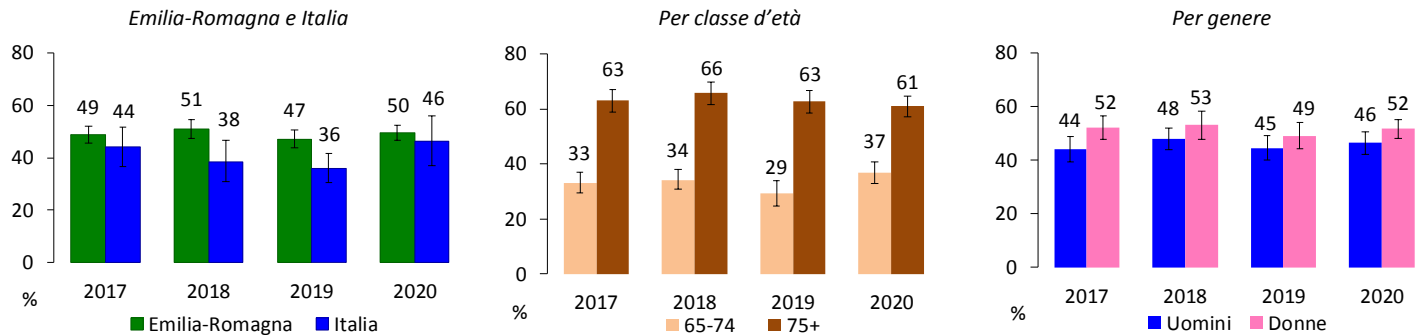


\* NEP: persone ultra 64enni non eleggibili al *PASE score*, cioè che sono in grado di deambulare ma non hanno sostenuto direttamente l'intervista (intervento del proxy)

Nel quadriennio 2017-2020 l'analisi annuale della percentuale di ultra 64enni che non praticano attività fisica a livelli sufficienti mostra un decremento a partire dal 2017; andamento che sembra arrestarsi nell'ultimo anno, sia a livello regionale che nazionale; le differenze non sono significative sul piano statistico.

In Emilia-Romagna, scomponendo per classe d'età e genere, si evidenzia un aumento dell'insufficiente attività fisica nella classe d'età dei 65-74enni le donne.

Attività fisica insufficiente per anno\*\* (%)  
PASSI d'Argento 2017-2020 Emilia-Romagna



\* L'analisi temporale è stata condotta a partire dal 2017 per problemi di numerosità campionaria del 2016  
 ^^La variabile temporale si riferisce all'anno in cui è stata realizzata l'intervista

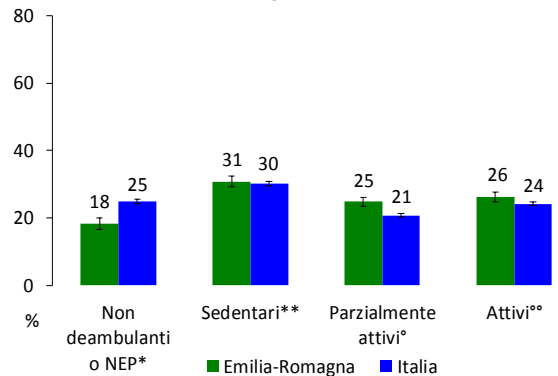
### Attività fisica secondo le raccomandazioni dell'OMS

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS 2010) gli ultra 65enni dovrebbero svolgere ogni settimana almeno 150 minuti di attività fisica moderata, o almeno 75 minuti di attività fisica intensa, oppure una combinazione equivalente fra le due, se le condizioni di salute lo permettono. Per ottenere benefici cardio-respiratori, inoltre, l'attività fisica dovrebbe essere svolta in frazioni di almeno 10 minuti continuativi distribuiti nell'arco della settimana.

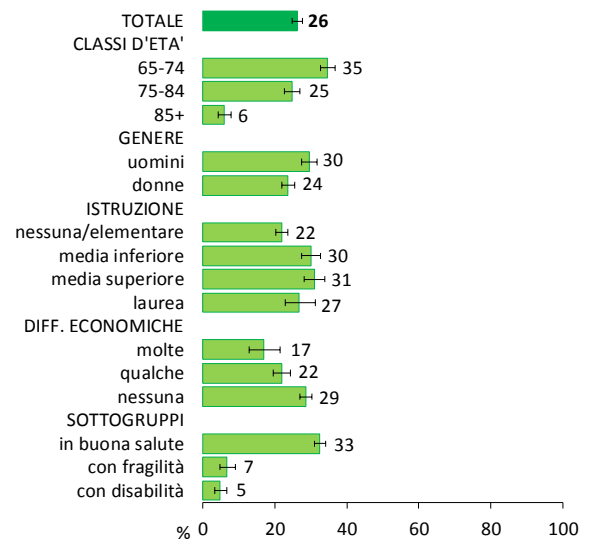
In Emilia Romagna l'82% delle persone ultra 64enni può essere classificato secondo i livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS nel 2010 in persone fisicamente attive (26%), persone parzialmente attive (25%) e persone sedentarie (31%); il restante 18% non è eleggibile al PASE.

L'età e l'essere in buona salute sono significativamente associati all'essere fisicamente attivi; tali associazioni rimangono significative anche nei modelli multivariati che correggono la loro mutua influenza. A livello territoriale la percentuale di coloro che raggiunge i livelli di attività fisica raccomandati è maggiore nell'Emilia del nord e in Romagna (27%) rispetto all'Emilia centro (24%) mentre non ci sono differenze tra le zone geografiche omogenee.

Attività fisica secondo le raccomandazioni dell'OMS (2010) (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020



Attivi per caratteristiche socio-demografiche (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020 Emilia-Romagna



\*\*Persone fisicamente attive: coloro che, nella settimana precedente l'intervista, hanno raggiunto un ammontare settimanale di almeno 150 minuti di attività fisica moderata o 75 minuti di attività intensa o una combinazione equivalente delle due modalità o coloro che hanno raggiunto un punteggio PASE superiore al 75esimo con le sole attività domestiche, indipendentemente dal tempo dedicato alle altre attività (di svago o sportive e lavorative)

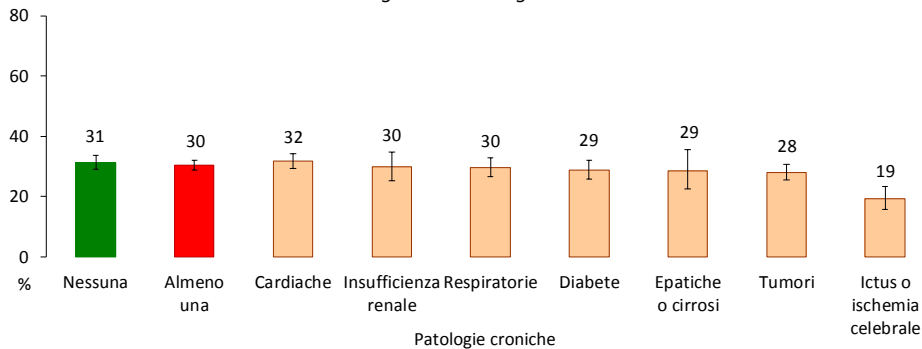
°Persone parzialmente attive: coloro che nella settimana precedente l'intervista hanno fatto attività moderata o vigorosa per almeno 10 minuti in ogni singola occasione, ma senza raggiungere complessivamente i livelli raccomandati settimanalmente o coloro che pur non essendo riusciti a garantire questi livelli di attività fisica hanno raggiunto un punteggio PASE compreso fra il 50esimo e il 75esimo percentile con le sole attività domestiche

°°Persone sedentarie: Coloro che non hanno fatto alcuna attività fisica o non vi hanno dedicato neppure 10 minuti in ogni occasione in cui l'hanno svolta e con le sole attività domestiche hanno un punteggio PASE inferiore al 50esimo percentile

In Emilia-Romagna la percentuale dei sedentari con 65 anni e oltre tra coloro che sono affetti da almeno una patologia cronica è del 30%, pari ad una stima di oltre 197mila persone; tale prevalenza è in linea con quella nazionale (30%).

La prevalenza di ultra 64enni sedentari tra chi ha riferito almeno una patologia, inoltre, è sovrapponibile a quella registrata tra chi non è affetto da alcuna patologia (31%) ed è maggiore tra coloro che soffrono di malattie cardiache (32%), di insufficienza renale (30%) e di malattie respiratorie (30%).

*Sedentarietà tra le persone affette da patologia cronica (%)  
Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2016-2020*



### Alimentazione e stato nutrizionale

In Emilia-Romagna oltre la metà degli ultra 64enni (57%) è in eccesso ponderale, pari a oltre 617 mila persone: il 41% è in sovrappeso e il 16% presenta obesità. Il 41% è normopeso mentre il 2% è in sottopeso. A livello nazionale si registrano percentuali simili.

In Emilia-Romagna l'eccesso ponderale è più frequente tra:

- gli uomini
- i 65-84enni
- le persone con istruzione medio-bassa
- le persone con difficoltà economiche.

Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) mostra un'associazione positiva tra l'eccesso ponderale e le classi d'età 65-74 e 75-84 anni, il genere maschile, il livello di istruzione medio-basso e riferire qualche difficoltà economica.

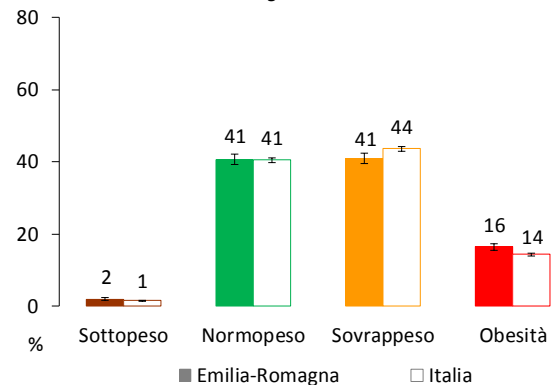
A livello territoriale la prevalenza di ultra 64enni in eccesso ponderale risulta omogeneo tra le Aree Vaste regionali e appare superiore nei comuni di collina/pianura (60%) e di montagna (58%) rispetto a quelli capoluogo (54%).

In Emilia-Romagna quasi tutte le persone ultra 64enni (99%) mangiano frutta e verdura almeno una volta al giorno: il 32% ne mangia una o due porzioni, il 52% tre o quattro e solo il 15% mangia le cinque raccomandate, pari a oltre 161 mila persone.

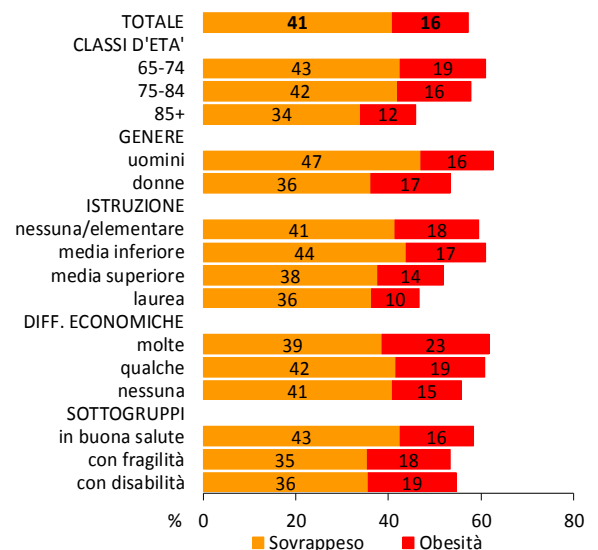
A livello territoriale sembra essere maggiore nell'Emilia Nord (20%) rispetto alla Romagna (15%) e all'Emilia Centro (10%) e non mostra differenze tra le zone geografiche omogenee.

La prevalenza regionale di ultra 64enni che consumano le cinque porzioni di frutta e verdura secondo le raccomandazioni è significativamente più alta di quella nazionale (11%).

*Stato nutrizionale (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020*



*Eccesso ponderale  
per caratteristiche socio-demografiche (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020 Emilia-Romagna*

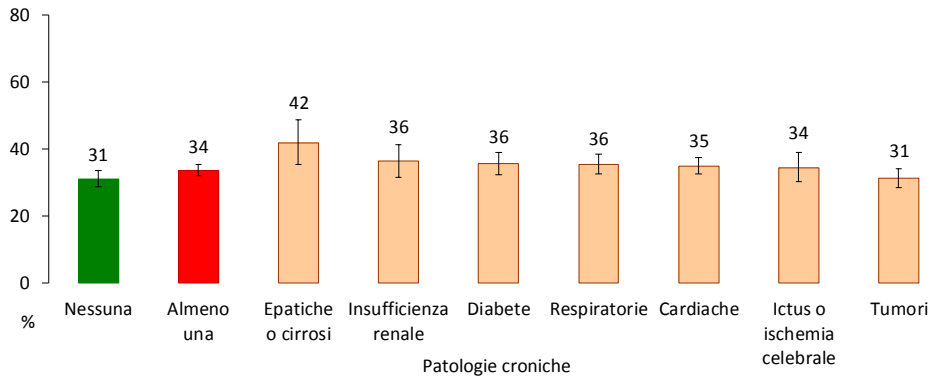


Ponendo l'attenzione sui 18-69enni emiliano-romagnoli con almeno una patologia, solo il 66% consuma 3 o più porzioni di frutta o verdura al giorno mentre il restante 34% ne consuma meno, pari ad una stima di 218mila persone.

A livello regionale la prevalenza di ultra 64enni che mangiano meno di 3 porzioni di frutta o verdura giornaliera è leggermente maggiore tra chi ha riferito almeno una patologia cronica (34%) rispetto a chi non ne ha riportata alcuna (31%).

Tra i cronici, il basso consumo di frutta e verdura è maggiore tra chi è affetto da una malattia epatica (42%), da insufficienza renale (36%) e da diabete (36%); le differenze tuttavia non sono significative sul piano statistico.

Prevalenza di persone affette da almeno una patologia cronica che consuma meno di tre porzioni di frutta e verdura (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020 Emilia-Romagna



## Problemi di vista, udito e difficoltà masticatorie

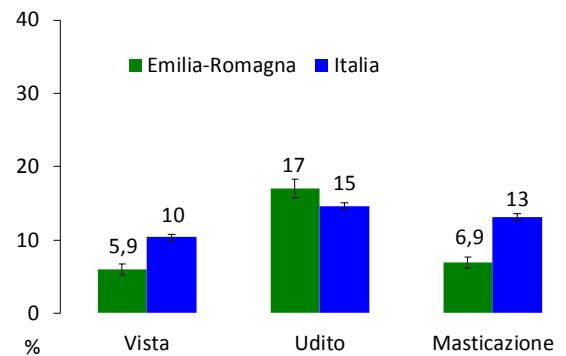
In Emilia-Romagna quasi il 6% delle persone ultra 64enni intervistate riferisce di avere problemi di vista, pari a oltre 71 mila persone; tra questi più della metà (56%) non porta gli occhiali. La prevalenza regionale di ultra 64enni con problemi di vista risulta inferiore rispetto a quella nazionale (10%).

Il 7% circa degli intervistati ha riferito di avere difficoltà masticatorie, pari ad oltre 74 mila persone in regione; tra questi il 66% non porta una protesi dentale. La prevalenza regionale di ultra 64enni con problemi di masticazione risulta più bassa di quella nazionale (13%).

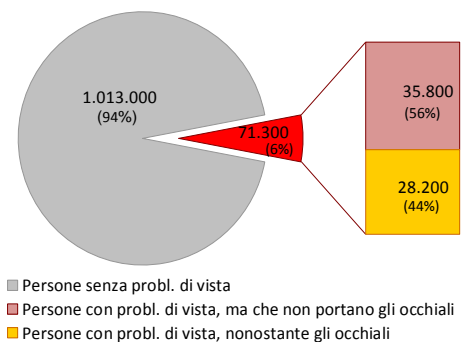
Solo un terzo (35%) delle persone con difficoltà si è rivolto al dentista nel corso dell'anno; i motivi sono il pensare di non averne bisogno (80%), il non ritenerlo opportuno (12%), il costo troppo elevato (3,5%) e la difficoltà negli spostamenti (3,5%).

Il 17% degli intervistati ha difficoltà uditive, pari a quasi 183 mila persone; la maggior parte delle persone ultra 64enni con problemi di udito (94%) non porta una protesi acustica. La prevalenza regionale di ultra 64enni con problemi di udito risulta superiore a quella nazionale (13%).

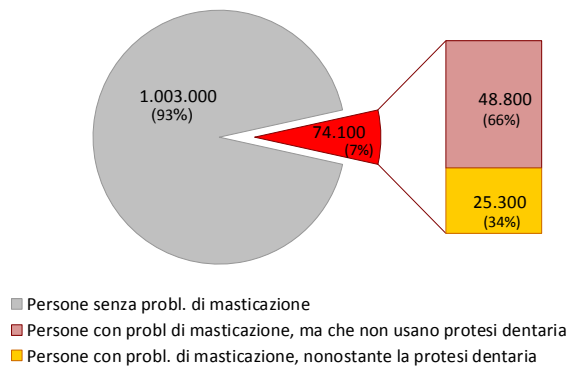
Problemi sensoriali (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020



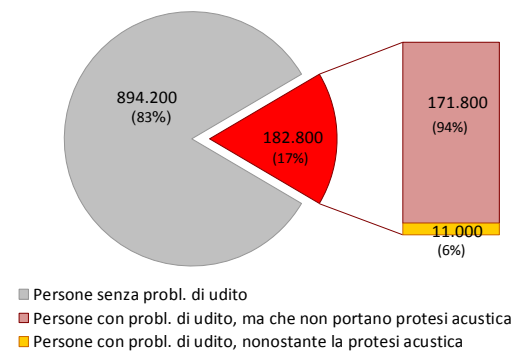
Uso degli occhiali nelle persone con problemi di vista (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020 Emilia-Romagna



Uso della protesi dentaria nelle persone con problemi di masticazione (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020 Emilia-Romagna



Uso della protesi acustica nelle persone con problemi di udito (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020 Emilia-Romagna



## Cadute

In Emilia-Romagna il 7% della popolazione ultra 64enne è caduto nei 30 giorni precedenti l'intervista, pari a circa 71 mila persone. Questa percentuale risulta inferiore a quella registrata a livello nazionale (8%). In Emilia-Romagna la prevalenza di ultra 64enni che sono caduti nell'ultimo mese è più alta tra le persone:

- con 85 anni e oltre (10,2%)
- di genere femminile (7,4%)
- con molte difficoltà economiche (8,5%)
- con disabilità (15%).

Nell'ultimo anno il 23% degli ultra 64enni è caduto a terra almeno una volta, di questi l'11% ha riferito di essere stato ricoverato per più di un giorno a seguito della caduta mentre il 28% di essere ricorso a cure sanitarie. Il 16% ha dichiarato di aver riportato fratture in seguito alla caduta, percentuale più elevata tra le donne (19% rispetto al 9% degli uomini) e tra le persone con disabilità (22% rispetto al 13% di quelle in buona salute). In particolare, il 2,8% si è rotto il femore.

La metà circa (49%) delle cadute è avvenuta in luoghi interni alla casa, come cucina, bagno, camera da letto, ingresso e scale, il 29% in strada e il 13% in giardino.

Il 36% degli ultra 64enni intervistati ha paura di cadere, pari a una stima di circa 389 mila persone in regione, percentuale che sale al 58% tra coloro che sono caduti nell'ultimo anno. La prevalenza regionale risulta inferiore a quella nazionale sia per la prima categoria (39%) che per coloro che sono caduti negli ultimi 12 mesi (69%).

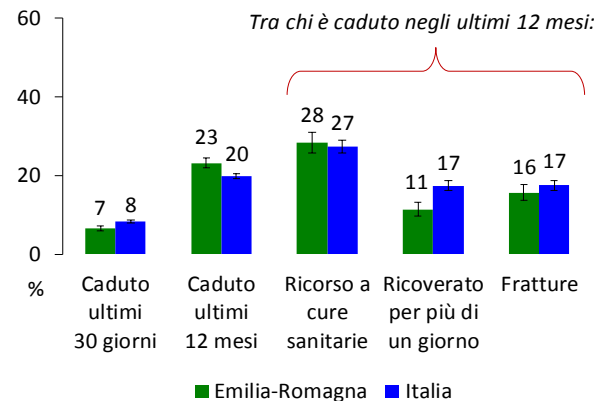
La percentuale di ultra 64enni emiliano-romagnoli che hanno riferito di aver paura di cadere è più diffusa tra le persone:

- con 85 anni e oltre
- di genere femminile in tutte le fasce d'età
- con nessun titolo d'istruzione o con licenza elementare
- con molte difficoltà economiche
- con segni di fragilità o di disabilità.

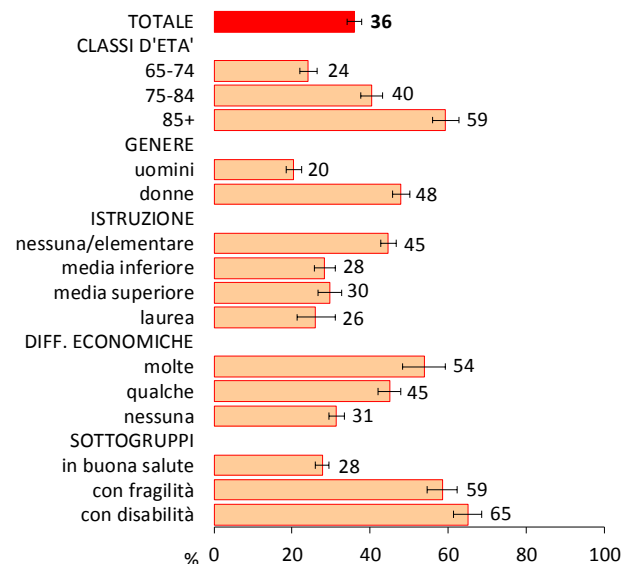
Anche il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) mostra un'associazione positiva tra la paura di cadere e la classe d'età 85 anni e oltre, il genere femminile, le difficoltà economiche e l'essere in condizioni di fragilità o di disabilità.

A livello territoriale non si rilevano differenze significative tra le Aree Vaste regionali e tra le zone geografiche omogenee.

Cadute (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020



Paura di cadere  
per caratteristiche socio-demografiche (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020 Emilia-Romagna





In Emilia-Romagna il 72% degli ultra 64enni usa misure di sicurezza per il bagno o la doccia, percentuale che sale al 79% tra coloro che sono caduti nell'ultimo anno.

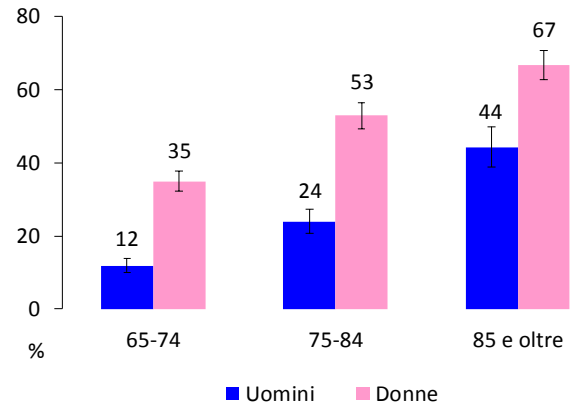
Solo una piccola minoranza di ultra 64enni (8%) ha ricevuto negli ultimi 12 mesi consigli da parte di un medico o operatore sanitario su come prevenire le cadute, percentuale che sale al 18% tra coloro che sono caduti negli ultimi 30 giorni.

Quasi i tre quarti degli intervistati (72%) utilizza misure di sicurezza per la doccia o la vasca da bagno, valore che aumenta tra chi ha paura di cadere (84%) o chi è caduto negli ultimi dodici mesi (79%). In particolare il 66% usa il tappetino, il 15% i maniglioni e il 16% i seggioloni; la prevalenza di coloro che usano misure di sicurezza è maggiore tra le donne e aumenta con l'età.

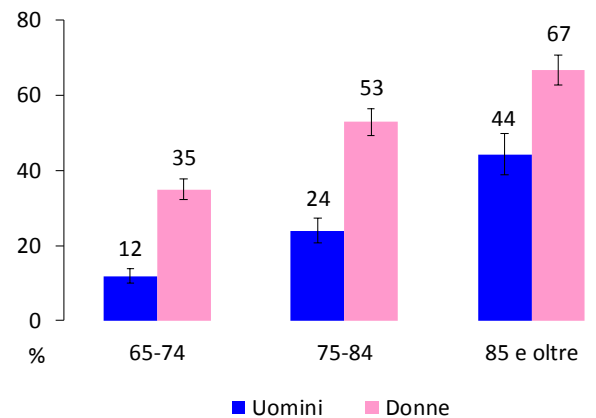
Il 30% degli intervistati con 65anni ha una percezione alta o molto alta del rischio di subire un infortunio in ambiente domestico; la percezione aumenta con l'età (si passa dal 27% di quelli con 65-74 anni al 41% tra quelli con 85 e oltre) ed è più alta nelle donne (37%) rispetto agli uomini (21%).

A livello territoriale, invece, è maggiore nei comuni di montagna (33%) rispetto a quelli di collina/pianura (30%) e quelli capoluogo di Ausl (29%) e, considerando le Aree Vaste regionali, è più elevata in Emilia centrale (74%) rispetto all'Emilia Nord (69%) e alla Romagna (68%); queste differenze tuttavia non sono significative sul piano statistico.

*Paura di cadere per genere e classe d'età (%)*  
PASSI d'Argento 2016-2020 Emilia-Romagna



*Percezione alta o molto alta del rischio di avere un infortunio in ambiente domestico per genere e classe d'età (%)*  
PASSI d'Argento 2016-2020 Emilia-Romagna



## Sintomi di depressione

Il 9,8% delle persone ultra 64enni intervistate ha riferito sintomi di depressione, pari a circa 105 mila persone in regione. Questa percentuale risulta inferiore a quella rilevata a livello nazionale (13,2%).

In Emilia-Romagna i sintomi di depressione sono più diffusi tra le persone:

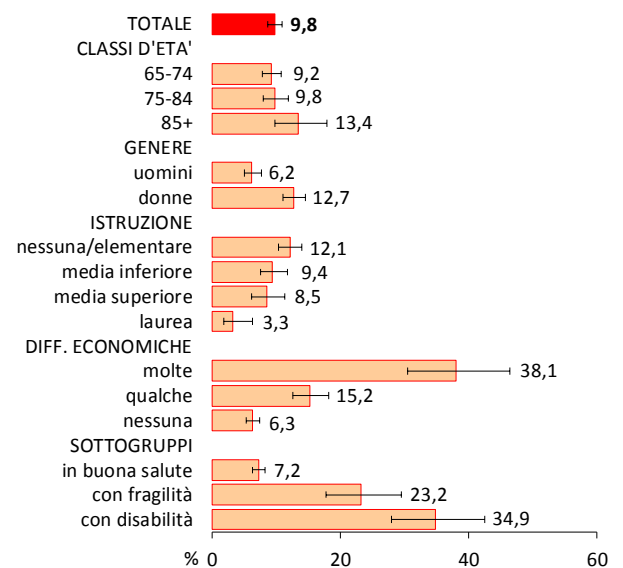
- con 85 anni e più
- di genere femminile in tutte le classi d'età
- con medio-bassa istruzione
- con molte difficoltà economiche
- con segni di fragilità o di disabilità.

Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) mostra un'associazione positiva tra i sintomi di depressione e il genere femminile, il livello d'istruzione medio-basso, le difficoltà economiche e l'essere in condizioni di fragilità o di disabilità.

Il 75% degli ultra 64enni con sintomi di depressione si è rivolto a qualcuno in cerca di aiuto: il 17% a un medico o un operatore sanitario, il 23% a familiari e amici e il 36% a entrambi (medici/operatori sanitari e amici/familiari). Una quota rilevante (25%), invece, non si è rivolto a nessuno. Queste percentuali sono simili a quelle nazionali.

A livello territoriale la prevalenza di sintomi di depressione è più alta in Emilia Nord (11%) rispetto all'Emilia Centro e alla Romagna (8,8%) e nei comuni di collina o pianura (10,4%) rispetto al capoluogo (9,5%) e a quelli di montagna (7,4%).

*Sintomi di depressione per caratteristiche socio-demografiche (%)*  
PASSI d'Argento 2016-2020 Emilia-Romagna

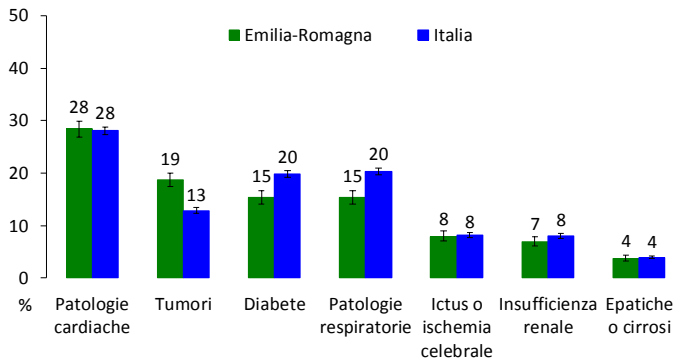


## Patologie croniche

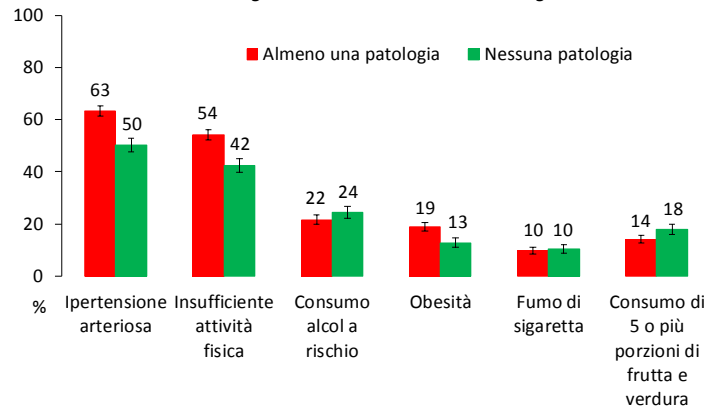
In Emilia-Romagna il 60% delle persone ultra 64enni riferisce almeno una patologia cronica, pari a una stima di poco meno di 648 mila persone; questa percentuale è sovrapponibile a quella nazionale (61%).

In regione più della metà (53%) soffre di una o due patologie croniche e il 7% ne ha tre o più. La prevalenza di questi ultimi cresce con l'età ed è più alta tra coloro che hanno riferito bassa istruzione (9%) e molte difficoltà economiche (16,1%); aumenta, inoltre, al peggiorare delle condizioni di salute: si passa dal 4,3% degli ultra 64enni in buona salute al 12,7% di quelli con segni di fragilità e al 18,9% di quelli con disabilità. Tra gli ultra 64enni con almeno una patologia cronica è maggiore la prevalenza di persone con ipertensione arteriosa (63%) o con fattori di rischio comportamentali, come l'insufficiente attività fisica (54%), il consumo di alcol a rischio (22%) e l'obesità (19%); solo il 14% consuma 5 o più porzioni di frutta e verdura (rispetto al 18% di chi non ne ha) e il 10% fuma.

Prevalenza di patologie croniche nella popolazione ultra 64enne (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020



Presenza di fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020 Emilia-Romagna



## Diabete

In Emilia-Romagna il 15% delle persone ultra 64enni soffre di diabete, pari a una stima di 165 mila persone; questa percentuale è significativamente inferiore a quella nazionale (20%).

In regione la prevalenza è più alta tra gli uomini in tutte le classi d'età, tra le persone con bassa istruzione (18%), con molte difficoltà economiche (26%) e tra quelle con segni di disabilità (22%).

Tra gli ultra 64enni con diabete è maggiore la prevalenza di persone con ipertensione arteriosa (73%) o con fattori di rischio comportamentali, come l'insufficiente attività fisica (54%) e l'obesità (28%); solo il 13% consuma 5 o più porzioni di frutta e verdura e il 9% fuma.

Il 44% delle persone ultra 64enni con diagnosi di diabete è seguito per la cura e il controllo della patologia principalmente dal Medico di Medicina Generale, il 33% dal Centro diabetologico e il 19% da entrambi. Le persone diabetiche si sono rivolte nell'ultimo anno per un controllo della patologia in media due volte al Medico di Medicina Generale e una volta al Centro diabetologico.

L'85% degli ultra 64enni diabetici conosce l'esame dell'emoglobina glicosilata e tra questi il 94% ha effettuato l'esame negli ultimi 12 mesi (57% negli ultimi 4 mesi e il 36% tra 4 e 12 mesi fa), il 6,5% l'ha eseguito più di 12 mesi fa e lo 0,5% ha riferito di non aver fatto l'esame sebbene ne sia a conoscenza. L'esecuzione dell'esame è più frequente tra il genere maschile e le persone senza difficoltà economiche.

Presenza di fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne con diabete (%)  
PASSI d'Argento 2016-2020 Emilia-Romagna

